



Speaking notes (breve testo di presentazione)

1) 'Alleggerisci il carico'

2) I disturbi muscoloscheletrici (DMS) sono una priorità per l'UE. Gli obiettivi della Strategia di Lisbona prevedono non soltanto un tasso di occupazione del 70% entro il 2010, ma anche la creazione di più posti di lavoro e di lavori migliori in Europa. La lotta ai DMS, il principale problema di salute connesso con l'attività lavorativa, può contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. I DMS sono anche considerati una priorità dalle strategie comunitarie in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Le statistiche della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (4a indagine europea sulle condizioni di lavoro, 2005) rivelano che quasi il 24% dei lavoratori dell'UE-25 dichiarano di soffrire di mal di schiena e il 22% si lamentano di dolori muscolari. Entrambe le condizioni prevalgono maggiormente nei nuovi Stati membri, rispettivamente il 39% e il 36%. Circa il 62% dei lavoratori sono esposti un quarto del tempo o più a movimenti ripetitivi delle mani e delle braccia, il 46% a posizioni dolorose o faticose e il 35% a sollevamento o movimentazione di carichi pesanti.

3) I DMS legati al lavoro sono menomazioni della struttura corporea, ad esempio di muscoli, articolazioni, tendini, legamenti e nervi, o del sistema circolatorio sanguigno localizzato, che sono causate o aggravate principalmente dallo svolgimento del lavoro e dagli effetti dell'ambiente immediato in cui viene effettuato il lavoro.

Questi disturbi colpiscono soprattutto la schiena, il collo, le spalle ed i membri superiori, ma interessano anche i membri inferiori. Ad alcuni DMS, come la sindrome del tunnel carpale nel polso, è stato dato un nome grazie ai loro sintomi ben definiti, mentre altri DMS rimangono non specifici a causa dell'esistenza di dolore e disagio senza manifestazione di un disturbo chiaro.

La maggior parte dei DMS legati al lavoro sono disturbi cumulativi causati da esposizioni ripetute a carichi di alta o bassa intensità per un lungo periodo di tempo. Tuttavia, i DMS possono anche essere traumi gravi, quali fratture, che si verificano durante un incidente.

I fattori di rischio possono agire separatamente, ma il rischio di sviluppare DMS è maggiore se agiscono contemporaneamente diversi fattori. I fattori possono essere divisi in tre gruppi: fattori fisici, fattori organizzativi e psicosociali e fattori individuali.

Esempi di questi rischi:

- fisici – forze, movimenti ripetitivi, vibrazioni, posizioni scomode
- organizzativi – scarsa autonomia, scarsa soddisfazione lavorativa, lavoro ripetitivo a ritmo serrato
- individuali – antecedenti medici, capacità fisica, età

4) "Alleggerisci il carico" è la campagna dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro destinata a combattere i DMS sul luogo di lavoro nel 2007. Le presidenze tedesca e portoghese nel 2007, il Parlamento europeo, la Commissione europea e le parti sociali europee sostengono tutti questa campagna. "Alleggerisci il carico" culminerà nella Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro dal 22 al 26 ottobre 2007.

Le campagne europee si succedono dal 2000 sotto forma di serie annuali di eventi destinati a promuovere migliori condizioni di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro.



La campagna ha cinque obiettivi strategici: sensibilizzare, fornire informazioni, sviluppare e fornire accesso alle risorse, incoraggiare attività che hanno un impatto sul luogo di lavoro ed individuare e riconoscere le buone prassi. I DMS erano anche l'oggetto della prima campagna europea nel 2000, "Voltate le spalle ai DMS"

5) "Alleggerisci il carico" sostiene un approccio di gestione integrato per affrontare i DMS, che comprende sia la prevenzione dei problemi muscoloscheletrici che il mantenimento al lavoro dei lavoratori affetti da DMS. Mette in evidenza il concetto di "gestione del carico", che comprende tutte le sollecitazioni che gravano sul corpo oltre al carico da trasportare, Lo stress, il lavoro al freddo e il ritmo dell'attività lavorativa, tra altri fattori, possono contribuire a creare sollecitazioni. È quindi importante valutare tutta la serie dei rischi di DMS per affrontarli in modo esauriente.

La campagna europea tende inoltre a sostenere il mantenimento, la riabilitazione e il reintegro dei lavoratori che hanno sofferto di DMS. Particolarmente importante è il ruolo del sostegno sociale e organizzativo per permettere ai lavoratori affetti da DMS di ritornare al lavoro e, in seguito, di conservare l'impiego.

6) Tutti noi abbiamo una parte di responsabilità nella lotta ai DMS, in quanto datori di lavoro, in quanto lavoratori o loro rappresentanti per la sicurezza, nell'ambito di poteri pubblici, nel quadro di istituzioni di salute e sicurezza e come decisori politici.

È vero che i datori di lavoro sono tenuti legalmente a valutare i rischi sul luogo di lavoro e ad agire in modo da assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori, ma non dovrebbero limitarsi ad assolvere gli obblighi legali. I datori di lavoro devono dare l'esempio e impegnarsi effettivamente a favore della salute e della sicurezza. Questo è nell'interesse dei datori di lavoro, poiché una corretta gestione della sicurezza è utile all'azienda ed è una caratteristica delle organizzazioni efficienti.

La sicurezza non riguarda soltanto il datore di lavoro. I lavoratori hanno anche il compito di collaborare con lui per proteggere se stessi ed i loro colleghi. La loro partecipazione è essenziale per affrontare i pericoli sul posto di lavoro, perché conoscono questo luogo meglio di chiunque altro. I lavoratori devono ricevere informazioni e formazione sui DMS, in modo da sapere come evitare determinati pericoli e rischi.

I rappresentanti della sicurezza, i poteri pubblici, le istituzioni per la salute e la sicurezza ed i decisori politici hanno tutti un ruolo importante da svolgere.

7) Per maggiori informazioni sulla campagna "Alleggerisci il carico" consultare il sito dell'Agenzia europea all'indirizzo: <http://ew2007.osha.europa.eu> e per saperne di più sui DMS: <http://osha.europa.eu/msds>